

# La Vera Storia di Pinocchio

Scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese



Musiche di Fiorenzo Carpi a cura di Giulio Luciani al pianoforte e alla fisarmonica Roberto Vacca

Produzione in collaborazione col Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

**F**lavio Albanese racconta in prima persona la Vera storia di Pinocchio sulle note della celebre musica che Fiorenzo Carpi scrisse per il bellissimo film-TV di Comencini. Tra prosa e filastrocche, racconti in prima persona, canzoni, arie e recitativi “La Vera Storia di Pinocchio” ripercorre le principali vicende che hanno portato un semplice “ciocco” di legno a diventare un bambino. I personaggi appaiono e scompaiono sulla scena, a volte impersonati dallo stesso Flavio Albanese altre volte sono evocati attraverso la magia e gli espedienti del teatro del Varietà. Ci sono proprio tutti: Geppetto, la Fatina, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante, Mangiafuoco, l’Omino di burro il Domatore e il pappagallo. E’ una storia per grandi e piccini e in particolare per “burattini che vogliono diventare bambini”.

**Poi le favole si sono trasformate in realtà: ho conosciuto il Gatto e la Volpe ed ora so che esistono davvero, come il Grillo, la Fatina, la Balena e Geppetto, Mangiafuoco, L’omino di burro e anche il paese degli acchiappa citrulli e quello dei balocchi...**

**M**e la raccontava mia nonna, tenendomi in braccio per farmi addormentare, attraverso le sue parole, le ombre si trasformavano in personaggi; vedevo Mangiafuoco, il Gatto la Volpe, la Balena...Ricordo una profonda paura mista a una forte sensazione di coraggio. Imparai, allora che era lei la fatina... e così sentivo dentro di me la forza di poter affrontare tutte le avventure del mondo... Poi le favole si sono trasformate in realtà: ho conosciuto veramente il Gatto e la Volpe ed ora so che esistono davvero, come il Grillo, la Fatina, la Balena, Mangiafuoco, il paese degli acchiappa citrulli...Pinocchio corre sempre, nuota, salta, vola, segue strade buie, pericolose, ma una luce, una voce, qualcosa, lo condurranno sempre, dopo tante avventure, nel luogo da dove è partito. I miei ricordi, la mia storia e il mio mestiere nascevano fra le braccia di nonna Pina. A te nonnina.

**...poi ho guardato gli occhi di un bambino e mi sono tuffato nell’eterno. Infine ho visto dentro di me e lì ho scorto la Sua dimora. Ho percorso miglia su miglia, per tornare nel punto da cui ero partito: il centro del mio essere. (J. Rumi)**